



COMUNE DI PONTASSIEVE

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 30 Data 10/05/2016 Seduta nr.4

AREA 1 - AFFARI GENERALI E FINANZIARI - AREA 1 - AFFARI GENERALI E
FINANZIARI
APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2017 E 2018 E RELATIVI ALLEGATI

Adunanza Ordinaria Seduta Pubblica di Prima convocazione.

L'anno duemilasedici questo giorno dieci del mese di maggio alle ore 15:00 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pres	Cognome e Nome	Pres	Cognome e Nome	Pres
MARINI MONICA	S	BETULANTI MARTINA	S	COLOMBO SILVIA	S
FABBRINI SAMUELE	N	GIORGI GLORIA	S	CANESTRI MATTIA	S
PAGNI MARIA CRISTINA	N	DONNINI DANIELE	S	GORI SIMONE	S
ZAMA CAMILLA	N	FANTINI LUIGI	S	CHERICI CLAUDIO	S
PASSEROTTI MARCO	S	AMABILE ANTONIO	S	BORGHERESI ALESSANDRO	N
CRESCI MATTIA	S	TOMASELLI LETIZIA	S		

TOTALE Presenti 13 *TOTALE Assenti* 4

Sono presenti gli assessori esterni: FROSOLINI CINZIA, PRATESI FILIPPO, BONI CARLO

Il Segretario Generale del Comune, Dott. Ferdinando Ferrini, assiste alla seduta incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente del Consiglio, Luigi Fantini, assume la presidenza e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sugli oggetti iscritti all'o.d.g.

OGGETTO:

AREA 1 - AFFARI GENERALI E FINANZIARI AREA 1 - AFFARI GENERALI E FINANZIARI

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2017 E 2018 E RELATIVI ALLEGATI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli artt. 151 e 162 del D.lgs 267/2000 che prevedono che i Comuni deliberano annualmente entro il 31 Dicembre il Bilancio di Previsione finanziario riferito almeno ad un triennio comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 28/10/ 2015 pubblicato in G.U. n. 254 del 31.10.2015 che differisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 31.03.2013 e il successivo DM 1 marzo 2016 pubblicato in G.U. n. 55 del 07.03.2016 che differisce ulteriormente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 al 30.04.2016;

Richiamati gli artt. 164 e 165 del D.lgs 267/200 che disciplinano le caratteristiche e la struttura del bilancio di previsione;

Visto il D.Lgs 118/2011 che detta disposizioni in materia di armonizzazione e adeguamento dei sistemi contabili degli enti locali e degli schemi di bilancio degli enti locali, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014 ;

Preso atto che i principi contabili generali allegati al D.Lgs 118/2011 costituiscono regole fondamentali cui le amministrazioni devono conformarsi;

Premesso che

- secondo quanto previsto dal suddetto D.lgs 118/2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'ente è il Documento Unico di programmazione, di seguito DUP;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Considerato che:

- il Dup, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del primo anno di mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;
- con delibera di Giunta nr. 264 del 3/12/2015 veniva approvato il DUP 2016-2018 e che risulta pertanto necessario provvedere ad un suo aggiornamento tenendo conto del nuovo schema di bilancio che si intende licenziare e delle modifiche organizzative e normative intervenute nel frattempo;

Esaminato l'art. 174 del TUEL che prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario ed il DUP siano predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 30 DEL 10/05/2016

alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno (termine da adattarsi in considerazione del termine finale di approvazione del bilancio) e ritenuto che, come sostenuto da alcuni commentatori della materia, sia quella la sede per la emissione del parere da parte del Collegio dei revisori ex art. 239 del TUEL, non sussistendo dubbi sul fatto che il DUP sia un documento di programmazione economico-finanziaria;

Dato altresì atto che lo schema di DUP allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

Presa visione del disposto di cui all'art. 40, c. 3 bis del Decreto Legislativo 165/2001 in base al quale «le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7 comma 5 e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale pluriennale di ciascuna amministrazione»;

Presa visione del disposto di cui all'art. 40, c. 3 quinquies del Decreto Legislativo 165/2001 che testualmente recita: «gli enti locali possano destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ed in materia di merito e premi applicabili..... agli enti locali secondo quanto previsto dall'art. 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009 n.15...»;

Visto l'art. 15 comma 2[^] del CCNL 1/04/1999 che prevede che «in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza»;

Considerato che si rende necessario quindi stabilire in questa sede la quantificazione delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa per l'annualità 2016 così come previsto dalla sopra richiamata legislazione, riservando poi alla Giunta la definizione degli indirizzi operativi per la contrattazione decentrata 2016;

Richiamato il comma 169 della legge Finanziaria per il 2007 - Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza compresa l'aliquota dell'addizionale Irpef, e le tariffe dei servizi pubblici locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Considerato che ai sensi del comma sopraccitato in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Richiamato il comma 26 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 (legge 208/2015 in G.U. n. 302 del 30 dicembre 2015) che sospende per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni ad esclusione della TARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 30 DEL 10/05/2016

Richiamata la delibera di questo consiglio in data odierna con cui viene disposto l'incremento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF a decorrere dal 2017 ;

Richiamata la delibera di questo consiglio in data 29/04/2016 con cui sono state approvate le tariffe della tassa Rifiuti per l'anno 2016;

Richiamato il comma 707 e i commi da 709 a 713 e da 719 a 734 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 che hanno previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali ;

Richiamato il comma 737 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 che consente ai comuni di destinare per gli anni 2016 e 2017 i proventi delle concessioni edilizie a spese di manutenzione ordinaria del verde delle strade, del patrimonio nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche

Considerato che è stato ritenuto necessario avvalersi di tale opportunità solo per l'anno 2016 al fine di mantenere gli equilibri di bilancio e la copertura di spese correnti, prevedendo invece per il 2017 e 2018 un incremento delle entrate tributarie mediante l'innalzamento dell'aliquota dell'addizionale IRPEF entro i limiti massimi consentiti dalla legge;

Richiamato il comma 17 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 che prevede modifiche in aumento al Fondo di Solidarietà comunale in corrispondenza al nuovo assetto delle entrate comunali;

Richiamato l'art. 204 comma 1 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che disciplina il limite all'indebitamento e preso atto delle modifiche apportate dal comma 539 art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 che prevede che dal 1/01/2015 gli enti possono assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;

Visto il decreto 18 febbraio 2013 del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. n. 55 del 6/3/2013 di individuazione degli enti strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivi per il triennio 2013/2015 e che trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al bilancio di previsione 2014 e al rendiconto 2012;

Richiamata la delibera GM n. 227 del 15/10/2015 con la quale è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici;

Richiamato l'art. 6 comma 17 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 che prevede che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 nel bilancio di previsione deve essere iscritto un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi riportati ai titoli I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a 5 anni e che l'obbligo permane fino all'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011 prevista dall'anno 2015;

Visto il comma 509 della legge di stabilità 2015 che prevede una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2015 e in particolare prevede che nel 2015 la quota dell'accantonamento da stanziare in bilancio si riduce ad almeno il 36% dell'importo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 30 DEL 10/05/2016

previsto dall'allegato 4/2 «Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria»; nel 2016 la soglia minima di stanziamento sale al 55% e al 70% nel 2017 e all'85% nel 2018;

Richiamato l'art. 172 del Tuel che indica gli allegati obbligatori al bilancio di previsione;

Visto il parere favorevole espresso dalla Prima Commissione nella seduta del 3 Maggio 2016;

Visto e richiamato il vigente regolamento di contabilità dell'ente in merito ai tempi per il deposito degli atti;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile inseriti nella presente deliberazione e d'espresse rispettivamente dal Dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari e dal Responsabile Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 e ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Previsione per il triennio 2016-2018(Allegato A) redatto secondo i modelli e la classificazione prevista dal D.Lgs 118/2011 e i seguenti allegati previsti dall'art. 11 dello stesso decreto legislativo:
 - prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto
 - Prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato
 - Prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità
 - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
 - la nota integrativa ;
 - tabella dei parametri deficitari
2. di approvare lo schema relativo al Documento Unico di Programmazione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la sua presentazione al Consiglio ex art. 170 e 174 del TUEL.
3. Di dare atto che gli equilibri di bilancio sono stati raggiunti oltre che con una riduzione delle spese correnti anche mediante l'utilizzo a parte corrente di parte degli oneri di urbanizzazione, nel 2016 , e nel 2017 e 2018 mediante un incremento del gettito dell'addizionale comunale irpef di 0,1%;
4. di dare atto che le previsioni di entrata e di uscita di competenza per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 sono tali da raggiungere il nuovo obiettivo di finanza pubblica a legislazione vigente (PROSPETTO ALLEGATO) ;
5. Di dare atto che al bilancio di previsione 2016 viene applicato l'avanzo di amministrazione vincolato come risultante dallo schema di rendiconto approvato con deliberazione della GM 62 del 31.3.2016 per € 193.472,50 per finanziare spese di investimento di cui € 142.000,00 derivante da mutui- Mutuo contratto e incassato nel 2015 a fronte del quale non è sorta nello stesso anno l'obbligazione giuridica perfezionata secondo i nuovi principi contabili. € 51.741,81 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili - il 10% delle somme incassate nel 2015 per oneri concessori previste non impegnate nel 2015 per le finalità previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 30 DEL 10/05/2016

6. Di quantificare, per le motivazioni indicate in premessa, le risorse decentrate variabili per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 31 3[^] comma del CCNL del 22/01/2004, nella somma complessiva di €. 45.000,00 oltre oneri a carico del comune, così come derivanti dalla applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL del 01/4/99, il tutto da erogarsi previa contrattazione decentrata integrativa e comunque fermo restando che:
- le suddette risorse potranno essere utilizzate secondo quanto stabilito in sede di contrattazione decentrata e ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs nr. 150/2009 e s.m.i. solo nel rispetto della normativa vigente in materia di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente (art. 1 comma 557 delle legge n. 296/2006 e successive modifiche), di diminuzione della incidenza del rapporto tra spese di personale e spesa corrente con riferimento al triennio 2011-2013, come disposto dalla deliberazione della Corte dei Conti Sez. Autonomie n.27/2015 e previo parere favorevole in sede di fondo annuale da parte del Collegio di Revisione.

Prende la parola il Sindaco che espone una relazione politica riguardo alle scelte inerenti il Bilancio.

Terminato l'intervento del Sindaco, interviene ed illustra il provvedimento l'Assessore Frosolini.

Aperta la discussione, intervengono:

- Il Consigliere Cherici facendo alcune considerazioni sulla Unione e sulle fusioni, ed afferma che essendoci sempre meno risorse per i Comuni questo crea un senso di impotenza.
- Il Consigliere Gori chiede di rinegoziare alcuni servizi con i Comuni limitrofi, ed asserisce di non essere d'accordo con il meccanismo delle fusioni selvagge.
- Il Consigliere Donnini richiama maggioranza e opposizione alla responsabilità delle scelte.
- Il Consigliere Colombo riferisce che il bilancio presentato lascia l'amaro in bocca; l'aumento della TARI e dell'addizionale IRPEF 2017 non fa piacere. Prosegue il suo intervento dicendo di essere disponibile ad affrontare tutti gli argomenti, quali le fusioni e di voler condividere tutte le responsabilità.
- Il Consigliere Passerotti chiede se si poteva far di più e asserisce che si può far sempre di più; afferma che i numeri sono giusti e che è necessario intervenire sulla programmazione e prevedere anche i rischi. Prosegue dicendo che le fusioni si fanno tenendo di conto delle comunità.

Terminata la discussione il Presidente Fantini pone in votazione il Bilancio di Previsione 2016-2017-2018 e relativi allegati ed accerta il seguente risultato:

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri votanti: 13;
- Consiglieri favorevoli: 11;
- Consiglieri contrari: 2 (Gori e Cherici).

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 30 DEL 10/05/2016

In vista dell'urgenza, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL D.Lgs 267/2000 con separata votazione, con 11 voti favorevoli e 2 contrari (Gori, Cherici), resa dai 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Si dà atto che gli interventi integrali dei consiglieri sono registrati in formato elettronico ed archiviati presso la Segreteria Generale.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 30 DEL 10/05/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini

Il Segretario Generale
Dott. Ferdinando Ferrini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. di Pubbl. n. del 16/05/2016.

Il Sottoscritto Il Segretario Generale, attesta che copia della presente deliberazione sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune il 16/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
Dott. Ferdinando Ferrini

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Per decorrenza termini di legge dal 10/05/2016.

PROVVEDIMENTI SUCCESSIVI